**AZIONE 1.1.4 Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture di ricerca**

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING

**ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

**FASE – SCREENING**

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Nome\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Nato/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Provincia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(in alternativa per Stato estero: Nato in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_) Residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(in alternativa per Stato estero: Residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_)

CAP \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_n.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell’ENTE/IMPRESA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Codice Fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

SEDE LEGALE

Comune \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_\_\_\_ (in alternativa per Stato estero: Stato estero \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Città estera \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_)

CAP \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_n.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Indirizzo PEC \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

In relazione al progetto candidato nell’ambito **dell’Azione 1.1.4 Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture di ricerca** del PR FESR 2021-2027

**DICHIARA CHE:**

l’operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

☐ è un intervento assoggettato a **procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** ai sensi della normativa vigente.

OPPURE

Caso 2

☐ è necessario condurre l’*analisi di vulnerabilità,* in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)”. A tal fine è necessario procedere ad una prima analisi (*Screening*) in funzione della tipologia specifica del Progetto (*sensibilità*) e del territorio in cui esso ricade (*esposizione*), secondo le indicazioni contenute all’allegato 1.

**Nel caso 2,** effettuata l’analisi di vulnerabilità, secondo le indicazioni di cui all’allegato 1,si dichiara che la propria proposta progettuale ricade nella/e macro-azione/i della matrice rischi/azioni (a titolo indicativo ma non esaustivo vedi seconda colonna della tabella 2):

..........................................................................................................

..........................................................................................................

..........................................................................................................

di conseguenza, facendo riferimento esclusivamente ai rischi climatici di pertinenza del progetto, risulta che:

☐ tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio: **molto bassa (verde) bassa (giallo), non applicabile (grigia) o indicata come “D = la macro-azione ha un effetto diretto per la riduzione del rischio” o "I = la macro-azione ha un effetto indiretto per la riduzione del rischio”** e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata;

☐ almeno un ambito di rischio pertinente al progetto ha una classe di rischio: **media (arancione) o alta (rosso)** e di conseguenza il progetto **necessita** di ulteriore analisi dettagliata.

Luogo e data

Firma e timbro

**ALLEGATO 1 METODOLOGIA PER L’ANALISI DI VULNERABILITA’**

Per i progetti che ricadono **nell’Azione 1.1.4 Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture di ricerca**, si riportano di seguito le indicazioni per effettuare la fase di screening.

**Step 1. Individuazione dell’area in cui è collocato il progetto**

Individuare **l’area omogenea** in cui è collocato il progetto, tra le seguenti (aiutandosi se necessario con questo link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/cambiamenti-climatici/gli-strumenti/forum-regionale-cambiamenti-climatici/scenari-climatici-regionali-per-aree-omogenee-1/scenari-climatici-regionali-per-aree-omogenee>):

* Crinale
* Collina
* Pianura
* Urbano
* Costa

**Step 2. Individuazione dei rischi climatici da considerare**

In base all’area omogenea in cui si colloca il progetto, si possono individuare **i rischi climatici** più significativi in funzione alle caratteristiche specifiche del progetto.

A ***titolo esemplificativo e non esaustivo,*** nella tabella 1 si riportano i potenziali rischi climatici da prendere in considerazione a seconda dell’area omogenea in cui si colloca il progetto.

**Tabella 1. Rischi climatici per aree omogenee potenzialmente interessate dagli interventi del presente bando**

|  |  |
| --- | --- |
| **Area omogenea in cui si colloca il progetto** | **Rischio climatico da considerare** |
| **Collina** | Incendi boschivi |
| Dissesto idrogeologico (Frane) |
| Minore disponibilità e qualità idrica |
| **Pianura** | Incendi boschivi |
| Dissesto idrogeologico (Alluvioni) |
| Minore disponibilità e qualità idrica |
| **Urbano** | Dissesto idrogeologico (Alluvioni) |
| Minore disponibilità e qualità idrica |

Inoltre, su tutto il territorio regionale si consiglia di valutare eventuali potenziali effetti sul progetto derivanti da eventi meteorologici estremi (grandine, trombe d’aria, fulmini) non già previsti nella tabella 2, dichiarando se è necessario procedere, in funzione del livello di rischio supposto, con l’analisi dettagliata di cui al modello 4 al fine di identificare eventuali azioni specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici tra quelle proposte nel modello 4.

**STEP 3 Individuazione delle classi di rischio**

Per gli ambiti di rischio identificati in base alla localizzazione del progetto, come da tabella 1, individuare nella tabella 2 la classe di rischio corrispondente per i settori e le macro-azioni pertinenti al progetto.

**Tabella 2. MATRICE RISCHI AZIONI RELATIVA ALL’AZIONE** 1.**1.4 SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA**

Immagine che contiene testo, schermata, linea, diagramma

Descrizione generata automaticamente

**Classi di rischio**

|  |  |
| --- | --- |
| **grigio** | **non applicabile** |
| **verde** | **rischio molto basso** |
| **giallo** | **rischio basso** |
| **arancione** | **rischio medio** |
| **Arancione D la macro-azione ha un effetto diretto per la riduzione del rischio** | **rischio basso** |
| **Arancione I la macro-azione ha un effetto indiretto per la riduzione del rischio** | **rischio basso** |
| **rosso** | **rischio alto** |
| **Rosso D la macro-azione ha un effetto diretto per la riduzione del rischio** | **rischio basso** |
| **Rosso I la macro-azione ha un effetto diretto per la riduzione del rischio** | **rischio basso** |

Se il rischio indicato è:

* “Non applicabile/Molto Basso/Basso” la valutazione si conclude con la fase di screening;
* “Medio/alto” sarà necessario proseguire con l’analisi dettagliata dell’adattamento ai cambiamenti climatici del progetto.